

PRESIDENTE DEI NOTAI

Pace: concorso  
più veloce, equo  
compenso esteso

M. C. De Cesari — a pag. 14

**L'intervista. Vito Pace.** Il presidente del Consiglio nazionale del Notariato fa il punto sulle priorità del mandato. Sull'antiriciclaggio l'obiettivo è riproporzionare le sanzioni che colpiscono i pubblici ufficiali

# «Va velocizzato il concorso ed esteso l'equo compenso»

**Maria Carla De Cesari**

**R**iforma del concorso notarile, revisione delle sanzioni antiriciclaggio, equo compenso con parametri minimi e massimi per alcune prestazioni, rete con il notariato europeo, attenzione al sociale, con l'orgoglio di coniugare legalità e certezza del diritto. Sono i temi e le correlazioni che potrebbero comporre un virtuale biglietto da visita di Vito Pace, neo presidente del Notariato. Una categoria che conta 5.091 notai in esercizio, il 39,6% donne (tra gli under 40 la percentuale raggiunge il 48%).

Notaio a Potenza, eletto alla presidenza del Consiglio nazionale a giugno, Pace è alla seconda consiliatura.

L'intervista con «Il Sole 24 Ore» prende l'avvio dalla Scuola nazionale per i praticanti, perché nei giorni scorsi è stato inaugurato il secondo anno.

**La Scuola segna un punto di svolta nell'azione del Notariato. Che riscontri avete avuto?**

La Scuola, quest'anno, ospiterà in presenza 62 giovani laureati, di diversa estrazione sociale. Il numero, in un tempo di calo delle vocazioni per le professioni, si è

stabilizzato e questo è significativo. Attraverso la Scuola abbiamo fatto una convenzione con l'università Luiss, per un master di secondo livello in diritto: tra quanti hanno frequentato lo scorso anno, anche a distanza, in 72 proseguono con noi su questo percorso.

**La Scuola si propone come luogo per insegnare, in modo scientifico e tecnico il diritto, ma anche un centro per trasmettere ai giovani l'etica della professione. Funziona?**

Nella Scuola c'è uno scambio continuo tra i docenti e i ragazzi e tra i ragazzi stessi. Si passa molto tempo a studiare insieme, a confrontarsi e a fare esercitazioni e correzioni. Questo fa la differenza in un tempo in cui non si dialoga ma si sta sui social. All'interno del Notariato ci sono molte scuole private che allenano i ragazzi al concorso. Noi riteniamo che il rigore scientifico sia essenziale e che sia importante la capacità di collegare gli istituti anche attraverso l'esperienza dei laboratori. A questo però si accompagna la dimensione deontologica, che è il valore aggiunto. Dobbiamo formare, nel

senso della paideia, pubblici ufficiali consapevoli e rispettosi delle regole. Certo, poi c'è uno spirito di sana competizione perché il concorso si deve superare ma il sostrato è quello della solidarietà professionale.

**A proposito del concorso, da tempo si discute di una riforma che acceleri i tempi di svolgimento.**

Sì, è necessario velocizzare le procedure. È in atto una riflessione a tutto tondo se occorre arrivare a una proposta di legge delega di riforma dell'ordimento. Sicuramente, dovremo ridefinire il concorso, per rendere più contenuti i tempi di svolgimento e correzione, vedremo se le prove continueranno a essere tre oppure si ridurranno a due. Rimarrà fermo il rigore, perché il



Peso: 1-1%, 14-48%

filtro deve continuare a essere meritocratico. Occorre verificare la conoscenza delle norme e delle tecniche giuridiche con la capacità di elaborare i giusti schemi contrattuali.

**Quale sarà il ruolo del notariato nel binomio intelligenza artificiale e diritto?**

La legge sull'intelligenza artificiale entrerà in vigore il 10 ottobre. Il tema è delicatissimo perché se l'intelligenza artificiale esonda dalla dimensione di supporto e diventa fungibile salta il sistema di legalità. L'articolo 13 della legge ribadisce la personalità della prestazione e la strumentalità della componente automatizzata. L'intelligenza artificiale fa risparmiare tempo ma il professionista, il pubblico ufficiale deve ascoltare le istanze del cliente, verificare, presidiare e controllare la stesura dell'atto, con attenzione anche alla componente deontologica. Tra l'altro, nella revisione del codice etico, completata nella scorsa consiliatura, si è riaffermata la centralità della personalità della prestazione. Ora intendiamo lavorare su una norma specifica.

**Il Notariato si è caratterizzato, specie negli ultimi anni, per l'attenzione alle fragilità proponendo soluzioni giuridiche innovative. Penso al mandato per incapacità futura. Su questo occorre una legge?**

In questo senso la sensibilità del Notariato data da almeno 15/20 anni. Ricordo che abbiamo molto insistito per l'istituto dell'amministrazione di sostegno, al posto dell'interdizione, per affermare la dignità della persona incapace. L'amministratore affianca la persona, non la sovrasta come avviene con il tutore. Grazie agli approfondimenti del nostro ufficio studi siamo arrivati a

utilizzare il puntatore oculare per leggere la volontà dei malati di Sla, che sono chiusi in un corpo immobile. Gli studi fanno emergere come sia già possibile il mandato in vista di futura incapacità: quindi io posso raccogliere le disposizioni della persona anche se una normativa di legge faciliterebbe questo istituto.

**Avente anche rilasciato uno studio per regolare i rapporti di cohousing e silver housing.**

Dobbiamo cogliere le istanze sociali, siamo - come diceva il notaio Giancarlo Laurini - giuristi di prossimità. Dobbiamo cercare di diffondere e dare regole giuridiche e facilitatrici a forme di solidarietà e di mutuo soccorso che rispondono a fenomeni come la solitudine e l'invecchiamento della popolazione.

**Capitolo antiriciclaggio: c'è stata molta discussione sull'opportunità - anche per ragioni di privacy e di risorse - di costituire una banca dati del Notariato. Che ne pensa?**

Stiamo valutando. È molto importante, prima di tutto, fare rete con i notai europei. Si parla molto di semplificazione per facilitare i passaggi economici, in questo senso vanno i rapporti di Mario Draghi ed Enrico Letta. Tutto bene, ma occorre avere ben presente che è necessario il presidio di legalità e di certezza giuridica. Come notai lo abbiamo dimostrato con le Srl semplificate e le start up innovative, costituite in un giorno, ma sempre assistite dal controllo a monte e ai fini antiriciclaggio.

**Sull'antiriciclaggio è ancora aperta la questione delle sanzioni.**

Si tratta di sanzioni sproporzionate, anche solo per un documento di identità scaduto. Rivedere il sistema

sanzionatorio è una priorità.

**Il disegno di legge delega sulle professioni riapre il tema dell'equo compenso. Intanto, cosa è cambiato per voi dopo la legge del 2023?**

La legge 49/2023 per regolare i compensi da parte dei committenti forti, dalle banche alle grandi imprese, è un risultato di civiltà giuridica. Rivendichiamo di aver fatto, nella scorsa consiliatura, un lavoro importante: abbiamo approvato 142 convenzioni con gli istituti di credito, fissando compensi rispettosi della qualità e della quantità delle prestazioni svolte. Ora l'obiettivo è estendere questo principio anche verso committenti non ricompresi nella legge 49. Dovremmo arrivare a fissare parametri con un minimo e un massimo.

**È arrivato il momento di archiviare anni e anni di dottrina Antitrust?**

Occorre difendere la dignità del lavoro: i controlli e le prestazioni hanno un costo che va riconosciuto con un minimo. Il livello massimo è una garanzia per il cittadino, soprattutto per le categorie più deboli. In questo modo possiamo anche evitare forme di accaparramento e slealtà. Si potrebbe pensare di definire parametri minimi e massimi per alcune tipologie di atti che hanno maggiore rilevanza sociale, come l'acquisto della casa per i giovani. L'esercizio corretto della professione, senza strumenti di controllo, è difficile da verificare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centrale la Scuola nazionale: quest'anno 62 giovani in presenza per approfondire diritto ed etica

lunedì 29

**DOMANI IN ASSOLOMBARDA**

Domani, a Milano, nella sede di Assolombarda (via Pantano 9) dalle 10 si terrà il convegno «Patti chiari, imprese forti».



**COOPERATIVE COMPLIANCE**

Ministero dell'Economia, agenzia delle Entrate, imprese e professionisti si confronteranno sulle opportunità dell'adempimento collaborativo.



Peso:1-1%,14-48%



**Al vertice.**

Vito Pace, notaio a Potenza, eletto a giugno alla presidenza del Notariato



Peso:1-1%,14-48%